

L'angolo dell'avventura

A cura del gruppo Scout -AGESCI- Genova 20 – MOLASSANA

Quello che vi proponiamo in questo numero è il primo di una serie di appuntamenti con l'escursionismo, e più in generale con l'avventura, nel quale cercheremo di rendere fruibili da chiunque alcune delle attività che viviamo con i nostri scout. In alcuni articoli, come quello che proponiamo oggi, descriveremo gite più lunghe (che noi chiamiamo "bivacchi") e che si svolgono in due giorni. In altre occasioni proporremo gite di un giorno, svolte per lo più dai nostri lupetti (bambini e bambine di età compresa tra 8 e 12 anni).

La gita che illustriamo in questo numero è abbastanza lunga e complessa ma rappresenta un'occasione imperdibile per poter apprezzare diversi scenari costieri ed appenninici e poter avere una visione panoramica di ampio respiro tra mare e monti.

Lungo i sentieri, infatti, si potrà apprezzare la costa ligure dal Promontorio di Portofino a Savona e addirittura Capo Mele (noi abbiamo potuto veder anche le montagne innevate della Corsica) ma anche i pittoreschi paesi della Val Lentro, la Valbisagno e le cime delle alpi Marittime da un punto di osservazione privilegiato.



La nostra gita è iniziata alla stazione ferroviaria di Bogliasco dalla quale si può partire a piedi per la frazione di S. Bernardo (sentiero F.I.E.) oppure prendere il bus dal suo capolinea proprio davanti alla stazione FF.SS.

Dal capolinea del bus di S. Bernardo abbiamo proseguito in salita in mezzo alle case fino ad incontrare un sentiero che, sempre in salita, conduce in breve, seguendo la caratteristica Via Crucis, alla chiesa di S. Croce dalla quale il panorama spazia a giro di orizzonte sul golfo di Genova.

Accanto alla chiesa, in un rifugio sempre aperto, piccolo ma accogliente e dotato di caminetto, abbiamo passato la notte.

Il giorno dopo siamo partiti alle 9 lungo un sentiero ben tracciato che passa attraverso ampie zone prative e rada vegetazione e che in 4 ore circa ci ha portato alle pendici del Monte Fasce.

Raggiunto lo spartiacque, la vista si apre a 360° consentendo di estendere lo sguardo dalla Corsica alle caratteristiche frazioni di Cisiano e Terrusso in Val Lentro e, più oltre, ai valichi che mettono in comunicazione la Liguria col Piemonte (Monti Leco-Figne e Passo della Bocchetta).

Giunti alle pendici del Monte Fasce, un sentiero F.I.E. di non facile individuazione e non più ben segnato, consente di scendere a Bavari. Per la presenza di molta neve e per il cattivo stato di segnalazione del sentiero, noi abbiamo preferito (anche su suggerimento dei gentilissimi allevatori del Fasce) percorrere il metanodotto, riconoscibile per i frequenti cartelli arancioni posti su pali, fino ad incrociare l'evidente spalla (presso la quale si incontra il sentiero F.I.E.) che con andamento evidente conduce in discesa, in circa un'ora, al Colle di Bavari.

Poco prima dell'abitato abbiamo preparato il nostro pranzo cucinando a legna in mezzo alla neve, dopo averla adeguatamente spalata, secondo l'antica usanza scout.

Dall'abitato di Bavari, in circa mezz'ora, si scende a Prato attraverso le caratteristiche creuze che attraversano Fontanegli.

Una gita davvero consigliabile quindi (ma da evitare in piena estate per la forte insolazione) non solo per gli splendidi panorami ma anche per le pregevoli osservazioni naturalistiche che permettono di apprezzare la diversa vegetazione dei versanti attraversati.

SCHEDA DESCRITTIVA

Partenza: Capolinea FF.SS di Bogliasco ovvero Capolinea Bus frazione di S. Bernardo

Segnavia:

- dalla Stazione di Bogliasco: segnavia F.I.E. (linea-punto rossi) 0,45 h;
- Capolinea S. Bernardo-Chiesa di S. Croce: mulattiera e Via Crucis 0,45 h;
- Chiesa di S. Croce-M Cordona (803.m)– M. Fasce: segnavia F.I.E (due quadrati Rossi) e strada asfaltata fino alle pendice del M. Fasce- 04,00 h;
- M Fasce- Bavari: segnavia F.I.E (rombo rosso pieno - metanodotto in parte) 1,30 h;
- Bavari-Prato: mulattiere-0,30 h;

Lunghezza del percorso: 16 Km circa da S. Bernardo

Ore di cammino: complessive circa 6/7 ore partendo da S. Bernardo (calcolate con zaini pesanti e neve abbondante sui versanti esposti prevalentemente a nord)

Dislivelli: Bogliasco (27 m.) S. Croce-chiesa (518 m.) - M. Cordona (803 m.)- M. Fasce (834 m. evitabile), Bavari (315 m.)- Prato (88 m.).

Acqua: rifornirsi adeguatamente prima di partire-difficile approvvigionamento;

Il percorso descritto è stato sperimentato dal Noviziato “Into the Wild” della “Altavalbisagno” nel mese di gennaio 2009. Si precisa che per la giovane età dei partecipanti, le modalità di svolgimento dell’attività (effettuata con gli zaini gravati dell’attrezzatura necessaria per dormire nel rifugio e per la cucina a legna) e le condizioni di forte innevamento, le predette informazioni devono intendersi puramente indicative. La comunità capi del Genova 20 ricorda che la pratica dell’escursionismo necessita di adeguato allenamento fisico, capacità di orientamento, ed idonea attrezzatura tecnica anche in funzione degli imprevedibili cambiamenti meteorologici.

Potete vedere ulteriori fotografie consultando il sito WWW.GENOVA20.COM